



c o m u n i c a t o s t a m p a

Osservatorio sull'Imprenditoria Femminile I semestre 2008

Imprese femminili: 5.500 imprese in più in un anno (+0,45%)

Senza quelle in 'rosa' il saldo complessivo sarebbe stato negativo

Delle nuove imprese, 2 su 3 sono di immigrate

Roma, 28 ottobre 2008 – Segno positivo all'anagrafe delle imprese in rosa negli ultimi dodici mesi. Sono 5.523 le imprese che tra giugno 2007 e giugno di quest'anno si sono aggiunte all'universo dell'imprenditoria femminile che, al 30 giugno scorso, ha così raggiunto il numero di 1.243.824 imprese attive. Per quanto ridotta (+0,45% l'aumento nell'arco dei dodici mesi considerati), la vivacità dell'universo imprenditoriale femminile spicca al confronto della sostanziale immobilità del panorama complessivo del tessuto imprenditoriale del paese il cui tasso di crescita, nello stesso periodo, ha fatto segnare esattamente lo zero.

Questi i dati più significativi che emergono dalla foto scattata dall'**Osservatorio dell'Imprenditoria femminile**, l'indagine semestrale realizzata da **Unioncamere** sulla base dei dati del Registro delle Imprese delle Camere di Commercio presso cui operano, sulla base di un Protocollo di intesa siglato nel 1999 tra Ministero dell'Industria e Unioncamere - i **Comitati per l'imprenditoria femminile**. Composti da rappresentanti delle associazioni di categoria presenti sul territorio, i Comitati hanno il compito di realizzare e favorire azioni promozionali a 360 gradi per la valorizzazione dell'imprenditoria femminile, tra cui proprio in questi mesi il concorso "**Maglia rosa**", ideato per scoprire nuovi talenti, premiare le imprese e valorizzare le attività degli soggetti che operano per favorire le pari opportunità, il rispetto dell'ambiente e del territorio, la qualità del lavoro e l'innovazione (tutte le informazioni e il bando sono reperibili all'indirizzo www.unioncamere.it).

"Seguiamo sempre con molta attenzione – ha detto il **Capo Dipartimento delle Pari Opportunità, Isabella Rauti** - le rilevazioni semestrali, realizzate da Unioncamere attraverso il suo Osservatorio sull'imprenditoria femminile. Esse rappresentano una fonte privilegiata di dati che rivelano al Paese una componente importante del suo tessuto imprenditoriale. Si conferma, dunque, il trend positivo - già registrato - dell'imprenditoria femminile che arriva addirittura ad invertire un saldo complessivo altrimenti negativo. E' anche sulla base di questi dati che, insieme all'Unioncamere, il Dipartimento per le Pari Opportunità e il Ministero dello Sviluppo Economico stanno lavorando al Secondo Rapporto sull'Imprenditoria femminile che sarà pubblicato nei primi mesi del prossimo anno"

"Favorire l'accesso delle donne all'imprenditoria è fondamentale per aumentare concretamente gli spazi delle pari opportunità e dare al Paese un contributo importante di creatività, capacità di sacrificio e competenze" ha detto il **Presidente di Unioncamere, Andrea Mondello**. Proprio per questa sua portata – che tocca temi delicatissimi come il lavoro e la famiglia - l'imprenditoria femminile richiede una presenza particolarmente attenta delle istituzioni, perché il suo sviluppo possa trovare risorse e servizi adeguati. Strumenti specifici come la legge 215/92 hanno prodotto effetti positivi. Il Rapporto su cui stiamo lavorando vuole essere un contributo fattivo per individuare le tipologie e le modalità degli interventi di cui oggi c'è bisogno per sostenere di quelle migliaia di donne che ogni anno scommettono sull'impresa per affermarsi."

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

IL QUADRO GENERALE

Le imprese in rosa aumentano nel segno della maturità imprenditoriale: nei dodici mesi analizzati, infatti, a fronte delle oltre 8mila iniziative individuali in meno, si sono rilevate quasi 12mila nuove società di capitali che, aggiunte alle circa mille società di persone e agli altrettanti consorzi, hanno determinato il saldo positivo del periodo.

In forte trasformazione anche il profilo settoriale in cui scelgono di operare le capitate d'impresa: alla continua – ormai da alcuni anni – riduzione del loro numero in agricoltura (oltre 6mila in meno tra giugno 2007 e giugno 2008), corrisponde un aumento altrettanto consistente nel settore dei servizi alle imprese (servizi immobiliari, attività professionali, informatica). La regione che ha contribuito di più al bilancio positivo è il Lazio, dove si concentra il 46,6% di tutto il saldo, seguita da Lombardia e Campania (rispettivamente con 1.739 e 1.038 imprese in più). Dal bilancio positivo resta escluso il Sud, dove il numero delle imprese femminili si riduce complessivamente di 1.142 unità (lo 0,25% in meno rispetto a metà 2007), risultato comunque migliore del saldo complessivo del Mezzogiorno che, nello stesso periodo, arretra dello 0,61%.

Determinante il contributo dell'imprenditoria immigrata al risultato positivo: oltre il 71% di tutto il saldo si deve infatti alle imprese individuali aperte da donne giunte da paesi al di fuori dell'Unione Europea (3.921 in più nel periodo considerato).

IL TERRITORIO

Considerando le sole aree che hanno fatto registrare saldi positivi (Nord-Ovest, Nord-Est e Centro), il bilancio tra giugno 2007 e giugno 2008 sarebbe stato di 6.665 imprese in più. A ridimensionare questo risultato è però il dato negativo del Mezzogiorno che ha fatto registrare 1.142 imprese in meno, pari ad una riduzione dello stock delle imprese femminili meridionali dello 0,25% su base annua e ad un saldo complessivo del periodo di 5.523 imprese in più a livello nazionale.

Tab. 1 –Imprese attive e imprese femminili per regioni e area geografica al 30 giugno 2008

Valori assoluti e variazioni % rispetto al 30 giugno 2007

Regione	Imprese attive al 30 giugno 2008			Saldo giugno 2008 – giugno 2007		Var. % giugno 2008/ giugno 2007	
	Totale	di cui imprese femminili	% impr. femminili su totale	Totale	di cui imprese femminili	Totale imprese	Imprese femminili
ABRUZZO	131.074	37.404	28,54	-358	8	-0,27	0,02
BASILICATA	55.138	16.274	29,52	-447	-170	-0,80	-1,03
CALABRIA	154.208	39.339	25,51	-2.115	-377	-1,35	-0,95
CAMPANIA	460.990	131.706	28,57	3.141	1.038	0,69	0,79
EMILIA-ROMAGNA	429.171	87.474	20,38	-679	836	-0,16	0,96
FRIULI V. G.	99.872	24.516	24,55	-1.710	-346	-1,68	-1,39
LAZIO	385.593	102.749	26,65	9.845	2.576	2,62	2,57
LIGURIA	140.180	36.439	25,99	528	-14	0,38	-0,04
LOMBARDIA	812.338	167.819	20,66	1.894	1.739	0,23	1,05
MARCHE	160.501	38.621	24,06	126	320	0,08	0,84
MOLISE	32.627	10.355	31,74	-173	-111	-0,53	-1,06
PIEMONTE	416.046	100.625	24,19	1.029	518	0,25	0,52
PUGLIA	336.326	82.946	24,66	-5.515	-668	-1,61	-0,80
SARDEGNA	149.781	36.648	24,47	-19	163	-0,01	0,45
SICILIA	390.083	100.897	25,87	-5.009	-1.025	-1,27	-1,01
TOSCANA	359.657	86.322	24,00	915	561	0,26	0,65
TRENTINO A. A.	102.006	20.780	20,37	-74	88	-0,07	0,43
UMBRIA	82.788	21.672	26,18	362	163	0,44	0,76
VALLE D'AOSTA	12.686	3.298	26,00	-60	-26	-0,47	-0,78
VENETO	458.019	97.940	21,38	-1.683	250	-0,37	0,26
NORD-OVEST	1.381.250	308.181	22,31	3.391	2.217	0,25	0,72
NORD-EST	1.089.068	230.710	21,18	-4.146	828	-0,38	0,36
CENTRO	988.539	249.364	25,23	11.248	3.620	1,15	1,47
SUD e ISOLE	1.710.227	455.569	26,64	-10.495	-1.142	-0,61	-0,25
ITALIA	5.169.084	1.243.824	24,06	-2	5.523	0,00	0,45

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

Rispetto al totale delle imprese attive, la variazione percentuale delle imprese femminili risulta migliore in tutte le regioni con le sole eccezioni di Molise, Valle d'Aosta e Basilicata. Il contributo principale al risultato positivo dei dodici mesi considerati è da attribuire al Centro Italia: 3.620 le imprese rosa in più, di cui 2.576 nel solo Lazio (pari al 71% del saldo totale dell'area). Consistente anche il contributo del Nord-Ovest (2.217 unità in più), dove però solo Piemonte e Lombardia chiudono in attivo, mentre Liguria e Valle d'Aosta perdono, rispettivamente, 14 e 26 imprese. Più ridotto (828 imprese) l'apporto del Nord-Est, con il Friuli Venezia Giulia unica regione in arretramento (346 le imprese in meno in un anno).

Al Sud resta la palma dell'area a maggior concentrazione di imprese femminili (sono il 26,6% del totale, due punti percentuali e mezzo in più della media nazionale, ferma al 24,1%) e, conseguentemente, il "record" delle regioni a più alta concentrazione di imprenditrici: Molise (31,7), Basilicata (29,5) e Campania (28,6) principalmente dovuto alla forte presenza di imprese guidate da donne in agricoltura.

LE FORME GIURIDICHE

Sebbene la ditta individuale sia ancora la forma giuridica preponderante tra le imprese femminili (al 30 giugno scorso la adottavano il 70% delle imprese femminili esistenti), al momento di dare vita ad un'impresa le imprenditrici italiane fanno sempre più spesso scelte organizzative più mature. Nel periodo considerato il saldo delle imprese individuali è stato infatti negativo per oltre 8mila unità, mentre quelle che hanno adottato la forma giuridica della società a responsabilità limitata sono cresciute di oltre 11mila unità, pari ad un tasso di crescita del 10,8% su base annua. Al 30 giugno scorso le 120.077 società di capitale rappresentavano così il 9,6% di tutto lo stock di imprese femminili attive.

A livello regionale, la concentrazione maggiore di società di capitale si registra in Lombardia, dove ha sede il 23,5% del totale delle imprese femminili che adottano questa forma giuridica. Seguono molto distanti il Lazio (11,7%) e la Campania (10,7%). Sempre in Lombardia si trova la maggior parte delle ditte individuali 'in rosa' (il 10,6%), seguita questa volta ad un'incollatura dalla Campania (10,4%) e dalla Sicilia (9,5%). A preferire la forma cooperativa, più delle altre sono le imprenditrici siciliane (2.039 le aziende isolate attive al 30 giugno scorso con questa forma giuridica, il 14,1% del totale). A seguire vengono la Lombardia e la Campania dove ha sede, rispettivamente, l'11,9 e l'11,6% di tutte le coop femminili attive.

Tab. 2 – Imprese femminili attive per natura giuridica e regioni al 30 giugno 2008 e 2007

Valori assoluti, variazioni % e composizione % dello stock

	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Cooperative	Consorzi	Altre forme	Totale
ABRUZZO	2.632	5.556	28.718	445	13	40	37.404
BASILICATA	660	1.181	14.102	291	4	36	16.274
CALABRIA	2025	4.474	32.236	493	15	96	39.339
CAMPANIA	12.877	27.530	89.253	1.685	55	306	131.706
EMILIA-ROMAGNA	9.314	18.559	58.589	793	50	169	87.474
FRIULI V. G.	2.012	4.281	17.993	168	11	51	24.516
LAZIO	14.084	13.271	73.578	1.470	46	300	102.749
LIGURIA	2574	8.587	24.887	314	32	45	36.439
LOMBARDIA	28.220	45.657	91.634	1.725	34	549	167.819
MARCHE	3.174	7.485	27.593	320	15	34	38.621
MOLISE	466	800	8.957	121	2	9	10.355
PIEMONTE	6.251	24.501	68.834	804	46	189	100.625
PUGLIA	5.803	8.734	66.956	1.275	25	153	82.946
SARDEGNA	2.784	6.044	26.898	840	18	64	36.648
SICILIA	6.106	10.307	81.959	2.039	30	456	100.897
TOSCANA	8.831	19.842	56.710	726	37	176	86.322
TRENTINO-ALTO ADIGE	891	6.072	13.613	130	6	68	20.780
UMBRIA	1.657	4.456	15.302	216	13	28	21.672
VALLE D'AOSTA	170	790	2.284	47	1	6	3.298
VENETO	9546	25.816	61.836	580	26	136	97.940
ITALIA	120.077	243.943	861.932	14.482	479	2.911	1.243.824
Saldo giu. 2008-giu. 2007	11.686	996	-8.308	919	30	200	5.523

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

	Giugno 2008	Giugno 2007	var. %	comp. %
SOCIETA' DI CAPITALE	120.077	108.391	10,78%	9,7
SOCIETA' DI PERSONE	243.943	242.947	0,41%	19,6
IMPRESE INDIVIDUALI	861.932	870.240	-0,95%	69,3
COOPERATIVE	14.482	13.563	6,78%	1,2
CONSORZI	479	449	6,68%	0,0
ALTRE FORME	2.911	2.711	7,38%	0,2
TOTALE	1.243.824	1.238.301	0,45%	100,0

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

I SETTORI

Il settore più dinamico alla base della crescita dell'imprenditoria femminile si conferma quelli dei servizi alle imprese (6.132 imprese in più nei dodici mesi considerati) al cui interno sono inclusi - tra gli altri - i servizi immobiliari, le attività professionali, l'informatica e la ricerca. Seguono il settore delle Costruzioni (2.851 imprese in più) e quello dei trasporti (+2.115 unità), in cui sono incluse le agenzie di viaggio e i servizi di taxi; il tradizionale settore della ricettività e ristorazione (+1.480 imprese) e quello altrettanto consueto dei servizi alla persona (+1.392 il saldo), nel quale vengono considerate - sempre tra le altre - le attività legate al benessere e alla cura della persona, allo sport, allo spettacolo, ai servizi di pulizia. E' in questo macro-aggregato, peraltro, che si registra il tasso di femminilizzazione più alto tra tutti i settori della nostra economia: il 49,2%, praticamente un'impresa ogni due. La presenza di imprese femminili è superiore al 40% anche nella sanità (42,2%), mentre sopra il 30% si collocano gli alberghi e ristoranti (33,7%) e l'istruzione (32,6%).

Tab. 3 – Totale imprese attive e totale imprese femminili attive per settori al 30 giugno 2008

Tasso di femminilizzazione del totale imprese attive; composizione % dello stock, saldo rispetto al 30 giugno 2007 e variazione % delle imprese femminili attive nel periodo considerato

Settore	Totale imprese attive	di cui femminili	Tasso di femminilizz.n e delle imprese*	Comp. % imprese femminili**	Saldo giugno 2008 - giugno 2007	Var. % giugno 2008/ giugno 2007
Agricoltura	897.637	263.334	29,3	21,2	-6.394	-2,37
Pesca	11.509	1.488	12,9	0,1	3	0,20
Estrazione di minerali	3.895	446	11,5	0,0	-3	-0,67
Attività manifatturiere	623.279	126.115	20,2	10,1	-767	-0,60
Energia	3.558	291	8,2	0,0	40	15,94
Costruzioni	782.847	46.483	5,9	3,7	2.851	6,53
Commercio	1.407.946	387.770	27,5	31,2	-1.947	-0,50
Alberghi e ristoranti	265.715	89.494	33,7	7,2	1.480	1,68
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	186.734	23.183	12,4	1,9	2.115	9,33
Intermediazione monetaria e finanziaria	104.864	24.775	23,6	2,0	819	3,50
Att. immobiliari, noleggio, informatica,	575.144	143.527	25,0	11,5	6.132	4,46
Istruzione	18.825	6.129	32,6	0,5	142	2,37
Sanità e altri servizi sociali	24.751	10.451	42,2	0,8	484	4,86
Altri servizi pubblici, sociali e personali	228.678	112.431	49,2	9,0	1.392	1,25
Imprese non classificate	34	7.907	--	--	1.048	15,30
TOTALE	5.169.084	1.243.824	24,1	100,0	5.523	0,45

* Il tasso di femminilizzazione è il rapporto tra le imprese femminili e il totale delle imprese

** La composizione % delle imprese femminili è data dal rapporto delle imprese femminili del singolo settore sul totale delle imprese femminili

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

LE IMPRENDITRICI IMMIGRATE

Il contributo dell'immigrazione alla crescita dell'imprenditoria femminile appare sempre più significativo. Delle 5.523 imprese in più rilevate tra la fine di giugno 2007 e la fine di giugno 2008, infatti, ben il 71% (pari a 3.921 unità) è costituito da iniziative imprenditoriali di tipo individuale con a capo una donna di nazionalità extracomunitaria.

La fortissima vitalità imprenditoriale della popolazione femminile immigrata è anche testimoniata dal tasso di crescita fatto segnare nel periodo: +9,5%.

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

Escludendo la nazionalità svizzera, per evidenti legami di vicinanza con l'Italia, le nazionalità immigrate più rappresentate tra le donne titolari d'impresa sono quella cinese (12.152 attività), la marocchina (3.725) e la nigeriana (2.947). Tra le prime dieci comunità per numero di presenze, le più dinamiche, nei dodici mesi considerati, sono state le Ucraine (cresciute del 26,8%) e le albanesi (+24%).

Le regioni in cui si registra la concentrazione maggiore di donne immigrate titolari d'impresa sono la Lombardia (7.041 imprese, pari al 15,6% del totale), la Toscana (4.895 imprese, equivalenti ad una quota del 10,8%) e il Lazio (4.437 unità, corrispondenti al 9,6% dell'universo considerato).

Tab. 4 - Imprese individuali registrate con titolare donna di nazionalità extracomunitaria

La classifica dei primi 10 Paesi di provenienza al 30 giugno 2008 e 2007

30 giugno 2008		Saldo giugno 2008 – giugno 2007		Var. % giugno 2008/ giugno 2007	
TOTALE	TOTALE	TOTALE	TOTALE		
CINA	12.152	CINA	1.532	CINA	14,4%
SVIZZERA	5.086	SVIZZERA	15	SVIZZERA	0,3%
MAROCCO	3.725	MAROCCO	485	MAROCCO	15,0%
NIGERIA	2.947	NIGERIA	228	NIGERIA	8,4%
SERBIA E MONTENEGRO	1.313	ALBANIA	249	SERBIA E MONTENEGRO	2,2%
ALBANIA	1.286	SERBIA E MONTENEGRO	28	ALBANIA	24,0%
ARGENTINA	1.208	ARGENTINA	-13	ARGENTINA	-1,1%
BRASILE	1.167	BRASILE	69	BRASILE	6,3%
VENEZUELA	1.162	VENEZUELA	17	VENEZUELA	1,5%
UCRAINA	1.153	UCRAINA	244	UCRAINA	26,8%

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati Movimprese, Unioncamere-InfoCamere

Tab. 5 – Imprese individuali con titolare donna di nazionalità extracomunitaria per regione

Valori assoluti e var. % rispetto al 30 giugno 2007

REGIONE	2008	2007	Saldo giugno 2008 - giugno 2007	Var. % giugno 2008/ giugno 2007
LOMBARDIA	7.041	6.311	730	11,57%
TOSCANA	4.895	4.333	562	12,97%
LAZIO	4.437	4.057	380	9,37%
CAMPANIA	3.879	3.665	214	5,84%
VENETO	3.729	3.364	365	10,85%
EMILIA-ROMAGNA	3.582	3.242	340	10,49%
PIEMONTE	3.366	3.051	315	10,32%
SICILIA	2.798	2.611	187	7,16%
PUGLIA	1.798	1.647	151	9,17%
ABRUZZO	1.651	1.547	104	6,72%
MARCHE	1.538	1.391	147	10,57%
CALABRIA	1.492	1.423	69	4,85%
LIGURIA	1.289	1.181	108	9,14%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.240	1.198	42	3,51%
SARDEGNA	754	652	102	15,64%
UMBRIA	604	567	37	6,53%
TRENTINO-ALTO ADIGE	363	327	36	11,01%
MOLISE	304	302	2	0,66%
BASILICATA	304	279	25	8,96%
VALLE D'AOSTA	59	54	5	9,26%
TOTALE	45.123	41.202	3.921	9,52%

Fonte: Elaborazione Retecamere su dati Movimprese, Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it

IMPRESE FEMMINILI ATTIVE

Graduatoria provinciale per variazione dello stock giugno 2008/giugno 2007

Provincia	2008	2007	var. %	Provincia	2008	2007	var. %
1ROMA	62.980	60.173	4,66	53MODENA	13.760	13.751	0,07
2PRATO	6.768	6.485	4,36	54MASSA CARRARA	4.709	4.706	0,06
3PARMA	8.432	8.237	2,37	55TRENTO	9.186	9.181	0,05
4REGGIO EMILIA	9.349	9.185	1,79	56PISTOIA	6.540	6.537	0,05
5VARESE	13.921	13.681	1,75	57CASERTA	21.177	21.180	-0,01
6BOLOGNA	18.292	17.998	1,63	58SIENA	6.527	6.529	-0,03
7PIACENZA	6.392	6.292	1,59	59PESARO E URBINO	9.011	9.014	-0,03
8ASCOLI PICENO	9.957	9.811	1,49	60VERBANO CUSIO OSSOLA	2.927	2.928	-0,03
9PISA	8.714	8.588	1,47	61COMO	8.618	8.623	-0,06
10LODI	3.080	3.036	1,45	62PADOVA	19.591	19.622	-0,16
11TORINO	48.098	47.413	1,44	63RAGUSA	7.420	7.434	-0,19
12FOGGIA	18.275	18.022	1,40	64VENEZIA	16.143	16.174	-0,19
13MILANO	69.724	68.766	1,39	65LECCO	4.902	4.913	-0,22
14ANCONA	10.531	10.388	1,38	66RIMINI	7.406	7.425	-0,26
15VICENZA	15.762	15.555	1,33	67SIRACUSA	7.912	7.933	-0,26
16SASSARI	10.947	10.806	1,30	68CAGLIARI	15.683	15.730	-0,30
17NUORO	6.760	6.673	1,30	69CATANZARO	7.120	7.143	-0,32
18NAPOLI	59.987	59.262	1,22	70AVELLINO	13.723	13.773	-0,36
19MESSINA	11.948	11.808	1,19	71LUCCA	8.787	8.820	-0,37
20BRESCIA	22.638	22.373	1,18	72SAVONA	7.924	7.960	-0,45
21FIRENZE	20.192	19.959	1,17	73NOVARA	6.443	6.473	-0,46
22SALERNO	26.125	25.825	1,16	74ISERNIA	2.542	2.554	-0,47
23LATINA	13.398	13.245	1,16	75FROSINONE	12.937	13.005	-0,52
24PESCARA	8.153	8.065	1,09	76ORISTANO	3.258	3.276	-0,55
25LA SPEZIA	4.948	4.895	1,08	77POTENZA	10.981	11.058	-0,70
26LIVORNO	7.981	7.896	1,08	78UDINE	12.108	12.193	-0,70
27TERAMO	8.532	8.442	1,07	79ASTI	6.256	6.300	-0,70
28PAVIA	10.100	9.999	1,01	80CUNEO	17.427	17.553	-0,72
29FORLI' - CESENA	8.629	8.549	0,94	81AOSTA	3.298	3.324	-0,78
30RAVENNA	7.820	7.751	0,89	82CHIETI	12.959	13.065	-0,81
31BERGAMO	17.279	17.127	0,89	83L'AQUILA	7.760	7.824	-0,82
32TERNI	5.276	5.230	0,88	84FERRARA	7.388	7.450	-0,83
33MANTOVA	7.960	7.893	0,85	85PORDENONE	6.155	6.221	-1,06
34CROTONE	3.688	3.657	0,85	86IMPERIA	6.603	6.674	-1,06
35COSENZA	13.957	13.847	0,79	87RIETI	3.628	3.669	-1,12
36BOLZANO - BOZEN	11.594	11.511	0,72	88CAMPOBASSO	7.813	7.912	-1,25
37PERUGIA	16.396	16.279	0,72	89TRAPANI	11.583	11.757	-1,48
38TREVISO	17.921	17.796	0,70	90CALTANISSETTA	5.926	6.022	-1,59
39BENEVENTO	10.694	10.628	0,62	91GORIZIA	2.527	2.568	-1,60
40PALERMO	20.216	20.096	0,60	92LECCE	15.103	15.355	-1,64
41ENNA	4.235	4.216	0,45	93MATERA	5.293	5.386	-1,73
42TARANTO	11.717	11.665	0,45	94GROSSETO	8.018	8.162	-1,76
43MACERATA	9.122	9.088	0,37	95BELLUNO	3.394	3.462	-1,96
44ROVIGO	6.333	6.313	0,32	96SONDRIO	4.056	4.139	-2,01
45VERCELLI	3.794	3.785	0,24	97AGRIGENTO	10.745	10.985	-2,18
46GENOVA	16.964	16.924	0,24	98BARI	29.906	30.645	-2,41
47BRINDISI	7.945	7.927	0,23	99VITERBO	9.806	10.081	-2,73
48BIELLA	3.979	3.971	0,20	100REGGIO CALABRIA	11.622	11.957	-2,80
49CREMONA	5.541	5.530	0,20	101CATANIA	20.912	21.671	-3,50
50VERONA	18.796	18.765	0,17	102TRIESTE	3.726	3.880	-3,97
51ALESSANDRIA	11.701	11.684	0,15	103VIBO VALENTIA	2.952	3.112	-5,14
52AREZZO	8.086	8.079	0,09	ITALIA	1.243.818	1.238.298	0,45

Fonte: Osservatorio dell'imprenditoria femminile, Unioncamere-InfoCamere

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it - 06.4704370/ 264/ 287 - 348.0163758 / 348.9025607

www.unioncamere.it